

IN VISTA DI UN'IPOTETICA AZIONE DI RESPONSABILITÀ. PRESSING DEI SINDACATI Banca Marche, diffida dei commissari agli ex amministratori

BANCA MARCHE, i sindacati vanno in pressing per un incontro urgente ai commissari Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni mentre loro inviano una diffida, in vista di un'ipotetica azione di responsabilità, verso gli ex amministratori, sindaci e dirigenti. I commissari possono infatti autonomamente promuovere un'azione risarcitoria (bocciata dall'assemblea dei soci dello scorso 30 aprile) per eventuali danni arrecati alla banca (danni stimati in un miliardo di euro). Non solo a chi era in carica fino al 31 dicembre 2011, ma già a partire dal 2006. I commissari nominati da Bankitalia nel 2013, hanno inviato a ex amministratori e sindaci dell'istituto di credito una diffida che interrompe la prescrizione in vista di un'ipotetica azione di responsabilità. L'atto non prelude automaticamente all'azione, ma la rende praticabile.



MENTRE si attende di sapere se e quando Bm verrà ricapitalizzata, sul 'rosso' da 800 milioni di euro che ha portato la banca al commissariamento è in corso un'inchiesta della procura di Ancona. Intanto dopo il rinvio a data da destinarsi dell'incontro del 20 marzo scorso tra i vertici di Banca Marche e i sindacati, UILCA Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi e Dicredito tornano a chiedere con forza all'azienda un confronto su «tematiche aziendali attuali e di prospettiva urgenti, con particolare riferimento alla riorganizzazione in atto e agli aspetti gestionali e occupazionali». Ieri i sindacati hanno chiesto ai commissari e al dg Luciano Goffi un incontro «da svolgersi il 3 aprile o in alternativa il giorno successivo».

Sollecitata anche «una tempestiva audizione presso la terza Commissione Attività produttive per valutare l'attuale situazione e le prospettive future, a 5 mesi dall'avvenuto commissariamento, con particolare attenzione agli aspetti patrimoniali, creditizi e occupazionali». Stessa richiesta ai Parlamentari eletti nelle Marche.

